

La sfida. Una fase complicata: l'appello di mille accademici e industriali italiani

Una task force di esperti per fermare le varianti

Intercettare le varianti del virus in circolazione e bloccarle prima che dilagino, rendendo la situazione ancora più grave, è la nuova sfida, che richiede nuove misure e una nuova organizzazione per affrontare una delle fasi più critiche della pandemia di Covid-19 in Italia.

L'appello arriva dall'*Italian Renaissance Team* contro il Covid, un gruppo di oltre mille esperti del mondo accademico istituzionale e dell'industria riuniti a titolo personale e non per conto delle organizzazioni cui appartengono, per essere di supporto a decisori politici e non, per le questioni relative all'emergenza imposta dalla pandemia di Covid-19 in Italia.

«La situazione in Europa e soprattutto in Italia è estremamente preoccupante. Le misure alternate "apri e chiudi" intraprese negli ultimi mesi non hanno contri-

buito a riportare la situazione sotto controllo e si fa un'estrema fatica nel tenere stabile il numero delle nuove infezioni giornaliere», osserva il fondatore del gruppo, il farmacologo Carlo Centemeri, dell'Università Statale di Milano. «Le varianti - prosegue - hanno una trasmissibilità superiore anche al 70% rispetto al coronavirus di marzo, e quindi è in atto una corsa contro il tempo per cercare di proteggere la popolazione rispetto sia ai virus che circolano sia all'accumulo di mutazioni che possono ridurre l'efficacia del vaccino».

Il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabello, non ha dubbi che «stiamo attraversando la fase più critica della pandemia», e per il virologo Roberto Burioni, dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, «è indispensabile potenziare la

sorveglianza nei confronti delle varianti per non farci cogliere di sorpresa».

Le contromisure sono urgenti contro un virus così «contagioso e patogeno», come lo definisce l'infettivologo Stefano Vella, dell'Università Cattolica di Roma. Per questo avere «un'ampia disponibilità di dosi e un'equa distribuzione dei vaccini è cruciale nella lotta contro le varianti», dice Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario dell'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano.



Stefano Vella
L'infettivologo
Stefano Vella,
68 anni



Peso: 16%